

ultime l'Unità notizie

Dopo le dimissioni dal PDI degli assessori Pivetti e Paternò

Liquidato di fatto in Sicilia il partito monarchico di Covelli

Il segretario regionale del P.S.I., Lauricella, smaschera il falso scopo dell'operazione Moro

Nonostante l'atmosfera natalizia che si sta diffondendo un po' ovunque (il Parlamento è in ferie, il governo come quasi sempre, le direzioni dei partiti borghesi pure) ancora accessi è la polemica oratoria e di stampa sugli avvenimenti siciliani.

Il caso è più clamoroso di quello che investe il partito monarchico, dal quale si sono dimessi i neo-assessori della Giunta Milazzo, Pivetti e Paternò di Roccaromana dopo che l'on. Covelli si era sentito in diritto di attribuirgli una funzione di "quinta colonna" antisocialista dell'interno della Giunta stessa. Pivetti e Paternò hanno smentito le insinuazioni di Covelli, confermando la completa adesione al programma del governo Milazzo. Covelli, in una nuova dichiarazione, ha accusato i dimissionari di doppiogiochismo e ha colto l'occasione per fare una lunga tirata contro il governo autonomistico e, in particolare, contro i comunisti, che sarebbero i responsabili di tutto, anche della

crisi del PDI siciliano. Covelli ha concluso con l'auspicio che i siciliani facciano tutto ciò che è da fare, prima che sia troppo tardi, per impedire la "bolseizzazione" dell'isola.

Altri esponenti monarchici e missini, e numerosi giornalisti di destra continuano dal canto loro a menar scandalo per i tentativi di accordo intercorrente fra DC e PSI, accusando esplicitamente Moro d'aver dato vita a un nuovo corso "aperturista". La stampa benpensante si preoccupa invece di rassicurare le destre che ciò che è stato tentato a Palermo non sarà ripetuto a Roma. Messaggero e Tempo, dopo aver dato man forte a Moro quando erano sicuri che l'operazione verso i socialisti avrebbe potuto risolversi in una rottura fra PSI e PCI in generale, e in una rottura dello schieramento autonomistico in Sicilia, richiamano ora le destre a un maggior senso di responsabilità per impedire la caduta del governo Segni. In verità, monarchici e missini non pensano minimamente di mettere in atto la minaccia di privare della loro fiducia un governo così comodo e gradito. E ciò non fa, eventualmente, che aumentare la responsabilità di Moro, il quale muovendo le acque a Palermo, dove avveniva tutto da guadagnare, aveva fatto le cose inalterate a Roma, dove avrebbe qualcosa da perdere, ha dimostrato una volta di più la vera natura delle sue intenzioni nei confronti dei socialisti.

Il COMIZIO DEL P.S.I. Il falso scopo dell'operazione Moro è stato del resto smascherato dagli stessi compagni socialisti, i quali hanno tenuto ieri in Sicilia decine di comizi per illustrare gli eventi che hanno portato alla formazione del terzo governo Milazzo.

Il compagno Lauricella, segretario regionale del PSI, ha affermato a Palermo che le nuove tendenze manifestatesi in seno alla DC ponevano al socialista il compito di iniziare un dialogo con la DC stesso, una che tale dialogo è finito nel stesso momento in cui la DC, invece di dichiararsi pronta alla realizzazione di un comune

programma di rinnovamento delle strutture dell'isola, ha posto a preclusioni inutili e dannose, a noi — ha proseguito Lauricella — così come non abbiamo mai posto come condizione alla nostra partecipazione al governo la presenza del PCI, così non potevamo porre, sempre nei confronti del PCI, alcuna discriminazione aprioristica.

Dopo aver riconfermato l'adesione socialista al programma del governo Milazzo, Lauricella ha aggiunto: «Dobbiamo però fare un richiamo responsabile alla destra dell'autonomismo, perché consideri la necessità del rispetto di questo programma. Noi non consideriamo i voti apportati dal MSI come un allargamento della maggioranza dei 46; l'appoggio misino, che è comunque non determinante, non è considerato produttivo dal PSI».

Parlando infine sulle prospettive, Lauricella ha dichiarato che il dialogo con la DC resta tuttora valido ed auspicabile, ma esso sarà possibile solo se la linea di convergenza escluderà ogni ipotesi conservatrice e la DC dimostrerà una propria autonomia politica nei confronti delle sfere clericali e monarchiche. In tal senso, il PSI annette importanza alle decisioni che saranno prese ai primi di gennaio dal Comitato regionale, e per una rottura del patto ufficiale che esiste fra DC e destre.

Il discorso del compagno Togliatti a Fermo

(Continuazione dalla 1. pag.)

chi che si compiono passi in questa direzione per sottolineare il dettato costituzionale.

Noi consideriamo la distensione — ha affermato quindi il compagno Togliatti — come il migliore presupposto per sviluppare la nostra azione politica, per l'avanzata della classe operaia e dei suoi alleati. La politica estera si collega direttamente alla politica interna; anche qui l'indirizzo della classe dirigente deve cambiare, pena una profonda crisi politica. C'è chi osserva che ciò pone anche in un modo nuovo il problema della unità fra le forze popolari. E' infatti vero che quando si riparte l'unità antifascista gli argomenti che vennero fatti circolare derivavano dalla situazione internazionale e che su questi argomenti si è basata l'azione delle forze reazionarie per stabilire il monopolio politico della DC; ed è vero che tutti questi pretesti già cominciavano a crollare e crolleranno definitivamente in avvenire. Ma non è questo il tema fondamentale; il vero punto da cui si deve partire è quello del progresso eco-

nomico, sociale, politico, e dell'avanzata necessaria per sanare le piaghe di cui soffre tutta l'Italia. La distensione, in definitiva, deve fornire i mezzi e servire di stimolo per il progresso sociale delle grandi masse.

Le ideologie — ha osservato ancora Togliatti — non possono certo fondersi. Ma profonde divergenze ideologiche esistevano anche nel 1943 e nel 1944. Eppure allora ci trovammo d'accordo nell'obiettivo comune della cacciata della straniera e della liberazione dal fascismo. Da quell'accordo è nata la Repubblica, e nata la Costituzione. Qualcosa di simile si deve creare oggi: che bisogna fare è affrontare in modo nuovo le questioni dell'arretratezza, della crisi delle strutture economiche e degli istituti democratici profondamente degenerati in dieci anni di governo clericale. Non possiamo dire che il popolo italiano oggi viva nella condizione di crisi della Costituzione, ma in un regime che tende a diventare il regime oligarchico di un solo partito, fondato sulla discriminazione in alto e in basso.

Ecco ciò che noi dobbiamo mutare. Non un solo partito, non un solo gruppo sociale, ma le classi popolari nella loro totalità, le classi che vivono del loro lavoro debbono dirigere il nostro paese.

La crisi che minaccia la provincia italiana

Da questo l'oratore è partito per affrontare più direttamente alcune questioni economiche, prendendo come spunto il panorama che offre una città come Fermo. La cittadina marchigiana è un caratteristico centro dell'Italia provinciale, che e poi l'Italia dove vive la maggioranza degli italiani. La struttura economica di questa Italia aveva nei decenni passati una sua solidità, fondata sulla prosperità di piccole proprietà contadine, su un laborioso artigianato e su un nutrito ceto medio intellettuale e professionale. Da questi centri sono partiti gli impulsi che hanno dato vita alla grande industria, alla grande agricoltura, alle iniziative imprenditoriali, artistiche, economiche.

senso degli interessi e delle richieste delle masse. Ma queste esigenze, queste richieste, continuano oggi a venire espresse dalle masse lavoratrici cattoliche. Ecco il primo contatto che dobbiamo cercare, ecco la tradizione a cui ricollegare la nostra ricerca di incontro e di confluenza. In realtà, la maggior parte dei dirigenti dc. sentono oggi un unico problema: conservare il monopolio politico del loro partito. Un gruppo dirigente di carattere oligarchico governa contro gli interessi delle stesse masse cattoliche. Esso è l'avversario principale da battere.

L'esperienza dei fatti avvenuti in Sicilia

Del resto — ha proseguito Togliatti — queste cose vengono a galla in modo chiaro in Sicilia. Qui il gruppo dirigente dc. ha subito una clamorosa disfatta, che è al tempo stesso un grande successo della democrazia, per cui noi salutiamo come un successo il fatto che l'on. Milazzo possa continuare la sua azione per l'autonomia e per la rinascita dell'isola. E le forze di destra che l'appoggiano? — ci si chiede — Noi, intanto, rispondiamo: che significato ha destra e sinistra in questo caso? La politica di autonomia è di destra oppure non è invece una conquista democratica avanzata, di sinistra?

Avviandosi quindi alle conclusioni il compagno Togliatti ha detto: «Noi lottiamo per un nuovo indirizzo della politica generale del paese, basata sull'attuazione della Costituzione. Il primo passo che deve essere fatto è quello di liberare l'Italia dal governo attuale, che rappresenta l'alleanza dei dirigenti clericali con le forze più reazionarie, che sta attuando una collaborazione organica con i partiti di estrema destra i quali non riconoscono né il regime repubblicano, né la Costituzione. Ci aiutino le forze di opposizione nel partito democristiano a raggiungere questo obiettivo. Lavorate, compagni, cercate un accordo con tutte le altre forze, cercate quelle confluenze che possono venire da tutte le parti per questo obiettivo comune».

Il partito moderno della classe operaia

L'ultima parte del discorso di Togliatti è stata dedicata all'analisi dei problemi specifici che il Partito ha dinanzi a Fermo, e che sono in parte comuni a tutte le federazioni. «Noi siamo un partito di massa non solo — ha detto Togliatti — perché vogliamo un partito numeroso, ma perché vogliamo che esso sia in contatto con tutti gli strati popolari. Anche per questo abbiamo introdotto per la prima volta il concetto di partito moderno. Un partito moderno è un partito capace di vivere in una società come è organizzata oggi, di muoversi nella vita collettiva, come si esprime oggi, di animare una grande organizzazione che sappia far fare passi in avanti a tutto il popolo».

Il nostro partito — ha concluso quindi tra grandi applausi il compagno Togliatti — deve compiere questo grande balzo in avanti per liberare l'Italia dall'arretratezza, dalla miseria, dalla ingiustizia, per aprire alla nostra Patria le vie della democrazia e del socialismo.

ALFREDO REICHLIN, direttore Ufficiale Militare direttore resp. iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. «L'UNITÀ» è autorizzazione a giornale murale n. 458. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurino, 19 - Roma

Giornata politica

SEGNI A COSENZA

Il presidente del Consiglio ha ieri inaugurato il nuovo Palazzo di Città ed ha colto l'occasione per esaltare lo spirito meridionalistico con cui i ministri Pastore, Togni e Angelini stanno affrontando i problemi del Mezzogiorno.

IL 23 CONSIGLIO

IL 23 a Villa Madama avrà luogo l'ultima riunione dell'anno del Consiglio dei ministri. Andreotti riferirà sui lavori affrontati e poi andranno tutti a colazione, ospiti di Segni.

BUON ANNO A GRONCHI

Gli auguri di buon anno a Gronchi saranno partiti domani e mercoledì dalle massime autorità dello Stato, dal Corpo diplomatico e della stampa. Gronchi restituirà la visita soltanto ai presidenti della Camera e della Corte costituzionale.

DEL BO SUGLI

ACCORDI CON LA JUGOSLAVIA

Da Radio-Capodistria, il ministro Del Bo ha annunciato il governo jugoslavo per il proficuo lavoro compiuto nel settore degli accordi commerciali, e che anche a questo punto il protocollo vigente possa essere migliorato e rinnovato.

MANSCHOLT A ROMA

Giunge oggi (lunedì) a Roma il Vice Presidente del Mercato Comunitario, l'olandese Manscholt, il quale si incontrerà nel pomeriggio con il Presidente della Confagricoltura Conte Guelfi, con l'on. Bonomi e con il Presidente della Federconsorzi per discutere circa il nota piano presentato per abbreviare i termini di applicazione del Mercato Comune. Si è appreso che domani, martedì, il vice presidente del MEC si incontrerà con il ministro Rumor, dopo di che molto probabilmente terrà una conferenza stampa.

DIREZIONE UNITARIA

Il Comitato centrale del PSDI è finalmente riuscito a mettere insieme una Direzione unitaria, dove però Saragat ha fatto la parte del leone. Essa sarà così composta: Saragat, Tanassi, Bucalossi, Romita, Righetti, Cariglia, Ippolito (corrente di Saragat), Riale, Pellicano, Romano e Averardi (Alleanza socialista); Preti e Vigliani (Rinnovamento socialista); Simonini (destra) e Margherita Bernabè (sinistra). Anche la sezione di organizzazione, affidata a Tanassi, è composta da rappresentanti di tutte le correnti.



ANDERSON (Indiana) — La 21enne Barbara Ann Malpass continua ancora a spacciarsi per uomo vestendosi in blue jeans e blusetti maschili. Nell'agosto scorso infatti la ragazza si faceva chiamare Charles Richard Williams e trascorse alcune settimane nella città di Indiana. Terzi si è presentata al posto di polizia del carcere chiedendo del poliziotto Richard Shull. «Volevo ringraziare Richard quando lo è stato chiesto la ragione della sua visita. Nella foto: Barbara e con i capelli cortissimi, insieme al poliziotto Shull.

Conferenza-stampa a Teheran

Lo Scià sposerà Farah Diba per motivi «personali e umani»

TEHERAN, 20. — Nella corso di una conferenza stampa tenuta alla vigilia del suo matrimonio, lo Scià ha dichiarato oggi che il matrimonio stesso deve essere spiegato con ragioni «personali e umane» e non con motivi «politici o dinastici». Egli ha tenuto a precisare che ama la sua sposa e che la fa la sua conoscenza delle necessità e attività del popolo lo aiuterà a svolgere i suoi programmi sociali ed assistenziali. Lo Scià ha anche definito Farah Diba «sincera e seria».

Il monarca ha precisato che tre giorni dopo le nozze egli si recherà, insieme con

la consorte, nella sua residenza sul Mar Caspio. Nel prossimo futuro, poi, si recherà con l'imperatrice nel Pakistan. In visita ufficiale. Conta anche di visitare Roma, per i giochi olimpici del '60 e altri paesi europei. In precedenza aveva detto ad un corrispondente che sperava che il matrimonio avrebbe risolto la questione dinastica.

Sulla questione dei rapporti con l'Irak lo Scià ha detto che il suo governo respinge le rivendicazioni di Kasseim. «Prenderemo le misure necessarie per tutelare i nostri diritti», egli ha concluso.

Minacciose proteste per l'assenza di Buscaglione

BERGAMO, 20. — La mancata presenza di Fred Buscaglione, di cui era stata annunciata la partecipazione a uno spettacolo in programma ieri sera al teatro di Nembro paese a una dozzina di chilometri da Bergamo, ha suscitato la vivace reazione del pubblico tanto che gli artisti si sono chiusi nei loro camerini fin quando, a notte avanzata, sono giunti rinforzi di polizia da Bergamo, ristabilendo la calma. L'organizzatore dello spettacolo si è intanto allontanato, mentre l'incasso è stato sequestrato.

Un governo di insorti creato nel Paraguay?

Nel Chaco alcune guarnigioni si sarebbero ribellate al dittatore Stroessner

BUENOS AIRES, 20. — Stazioni radio degli insorti paraguayani hanno affermato oggi che si sta creando un governo nella città di Puerto 14 de Mayo (la città, il cui nome ufficiale è Puerto Stroessner, è stata così chiamata dai ribelli in omaggio al loro movimento). Le stazioni hanno fornito i nomi di 9 ministri.

Secondo alcune informazioni, gruppi di guerriglieri starebbero marciando contro Encarnación, la seconda città per importanza del Paraguay, che conta 40.000 abitanti. Sarebbero stati inviati dalla capitale Asunción verso Encarnación nove aerei con armi e munizioni.

Secondo una stazione radio che si definisce indipendente, alcune guarnigioni del Chaco al comando del generale Brites, uno dei più stretti collaboratori del presidente Stroessner, si sarebbero ribellate.

Misteriosa fine di un italiano a Argentineuil

PARIGI, 20. — La misteriosa morte di un muratore italiano pone agli investigatori del commissariato di polizia di Argentineuil, alla periferia di questa capitale, un enigma di difficile soluzione. Esclusa la possibilità del suicidio, le ipotesi del crimine e dell'incidente appaiono entrambe valide e si confida che il risultato dell'autopsia, ordinata dalla magistratura di Versailles, sia determinante in questo senso.

Il cadavere della vittima, certo Pietro Dario, di 49 anni, è stato rinvenuto la scorsa notte. Il Dario, che lavorava come muratore, era stato gravemente ferito al capo, e aveva la testa in prossimità della sua abitazione. I familiari e vari amici del muratore sono già stati interrogati, ma senza esito.

Ucciso un sedicente in un duello alla pistola

VIENNA, 20. Un sedicente Heinrich Meister, è morto in un duello alla pistola con un altro giovanotto, Hans Kronforst, di 14 anni, secondo indizi raccolti dalla polizia viennese. Ieri sera, subito dopo il mo-

Viviane Romance vende i gioielli

NIZZA, 20. — L'attrice Viviane Romance, che conobbe una grande celebrità negli anni immediatamente precedenti la seconda guerra mondiale, dopo la sua elezione a «Miss Parigi» che, nel 1930, quando era una semplice operaia di Roubaix, le aveva aperto la via dello schermo, ha venduto ieri una parte dei suoi gioielli. La vendita, che ha totalizzato appena 5 milioni e mezzo di franchi, allorché la contessa contava di poter realizzare 20 milioni, si è svolta nel salone della villa Robioni.

Nave in pericolo nel Kattegat

LONDRA, 20. — Si apprende che la nave danese «Toek Ogha» ha chiesto oggi per radio assistenza immediata. Secondo il messaggio, captato dalla radio di Scheveningen, l'acqua è giunta nella sala macchine della nave.

Si uccide con una bomba di tritolo

PADOVA, 20. — Il 31enne Giuseppe Bertazzo di Vaccaro di Pozzolo del Brenta, è ucciso in modo singolare: si è legata una bomba al tritolo al collo e poi ha acceso la miccia.

Volevano rapinarlo dei risparmi

MONFALCONE, 20. — Un ex carabiniere di 84 anni, Antonio Ciochiatti, è stato assassinato a scopo di rapina nella sua casa di via Armata 3 a Foggiano, nei pressi di Monfalcone. La scoperta del delitto, che i primi rilievi fanno risalire a circa 48 ore fa, è stata fatta oggi dal comandante della stazione dei carabinieri del luogo, che era stato segnalato, che il vecchio da un paio di giorni non si vedeva più.

Ucciso a Monfalcone un vecchio di 84 anni

Forza la porta della casa, il maresciallo trovava il cadavere del Ciochiatti disteso bocconi sulla soglia della cucina, con la testa e le gambe mozzate. Il delitto era stato commesso da un giovane di 24 anni, secondo indizi raccolti dalla polizia viennese. Ieri sera, subito dopo il mo-

Viviane Romance vende i gioielli

NIZZA, 20. — L'attrice Viviane Romance, che conobbe una grande celebrità negli anni immediatamente precedenti la seconda guerra mondiale, dopo la sua elezione a «Miss Parigi» che, nel 1930, quando era una semplice operaia di Roubaix, le aveva aperto la via dello schermo, ha venduto ieri una parte dei suoi gioielli. La vendita, che ha totalizzato appena 5 milioni e mezzo di franchi, allorché la contessa contava di poter realizzare 20 milioni, si è svolta nel salone della villa Robioni.

Nave in pericolo nel Kattegat

LONDRA, 20. — Si apprende che la nave danese «Toek Ogha» ha chiesto oggi per radio assistenza immediata. Secondo il messaggio, captato dalla radio di Scheveningen, l'acqua è giunta nella sala macchine della nave.

Si uccide con una bomba di tritolo

PADOVA, 20. — Il 31enne Giuseppe Bertazzo di Vaccaro di Pozzolo del Brenta, è ucciso in modo singolare: si è legata una bomba al tritolo al collo e poi ha acceso la miccia.

Volevano rapinarlo dei risparmi

MONFALCONE, 20. — Un ex carabiniere di 84 anni, Antonio Ciochiatti, è stato assassinato a scopo di rapina nella sua casa di via Armata 3 a Foggiano, nei pressi di Monfalcone. La scoperta del delitto, che i primi rilievi fanno risalire a circa 48 ore fa, è stata fatta oggi dal comandante della stazione dei carabinieri del luogo, che era stato segnalato, che il vecchio da un paio di giorni non si vedeva più.

Ucciso a Monfalcone un vecchio di 84 anni

Forza la porta della casa, il maresciallo trovava il cadavere del Ciochiatti disteso bocconi sulla soglia della cucina, con la testa e le gambe mozzate. Il delitto era stato commesso da un giovane di 24 anni, secondo indizi raccolti dalla polizia viennese. Ieri sera, subito dopo il mo-

TELEVISIONE

con Kennedy visione perfetta!

RADIO T V ELETTRODOMESTICI